

per un indizio a risonare
dal volume mio
dei registri a memoriare
son mille le storie
a farsi in reiterare

mercoledì 20 aprile 2016
9 e 00

che poi
nelli planare alla lavagna mia organisma
a dir delli mimari
fa dello retroriflettere
ancora
a registrar di memoriare

mercoledì 20 aprile 2016
9 e 02

scene montate alla lavagna
che a retroriflettere
torna novati
dello configurare

mercoledì 20 aprile 2016
9 e 04

gli spettacolar che la carne mia
offre di sé
a vivere di sé
da in mezzo all'universo

giovedì 21 aprile 2016
12 e 00

me di diverso dal percepiendo
che a me
di solamente
fa raggiungimento

giovedì 21 aprile 2016
15 e 00

ad avvertir quanto m'avverto
quanto è d'organisma
e quanto è di mio

giovedì 21 aprile 2016
15 e 02

il corpo mio organisma
di dentro a sé
delli registri suoi della memoria
fa camuffati a me
dei reiterare in sé

giovedì 21 aprile 2016
18 e 00

e a me
che vi so' immerso
a reiterar d'emulazioni sé
dello manifestare sé
facendosi io
di sé confonde me
d'essere quanto

giovedì 21 aprile 2016
18 e 02

caledoscopio
che il corpo mio organisma
filtra a me
di che si svolge
d'emulari in sé

giovedì 21 aprile 2016
18 e 04



quanto s'addensa a trasparenza
che del tessutar al quale sono d'immerso
fo l'avvertire

venerdì 22 aprile 2016
12 e 00

concentricità
e il concepir del centro
d'oltre del centro

venerdì 22 aprile 2016
13 e 00

passar di dimensione
che a transustare d'ogni volta
da un centro
al centro del centro

venerdì 22 aprile 2016
13 e 02

a divenir centro a svolgimento
in melodia
si scorre il corpo mio
a volumare sé

venerdì 22 aprile 2016
13 e 04

il corpo mio tessuto
divie' di sé
quel che gli scorre dentro

venerdì 22 aprile 2016
13 e 06

la storia che si compone a scorrere
al corpo mio organismo
di sé
di dentro a sé

venerdì 22 aprile 2016
13 e 08

calescopio a render forme
che di fissar le macchie
d'assumere tra loro
in relatività
di nuovo concepire
delle sembianze
fa raggruppate

venerdì 22 aprile 2016
15 e 00

di nuvolare
molteplicità di volti
so' delli disgiunziare
e a concepire gruppi
fa di creatività
li memoriare
del risonar formalità

venerdì 22 aprile 2016
15 e 02

nuove formalità
che a divenir memorie
d'implementar colori
fa li specificar d'ampiezze
e calescopia a me

venerdì 22 aprile 2016
15 e 04

strumento
che di manifestare in se'
fa i propriocettivare
al corpo mio organismo
ch'è in dotazione a me
ad esserne d'immerso

venerdì 22 aprile 2016
18 e 00

il corpo mio organismo
e del suo funzionare a me
che vi so' immerso

venerdì 22 aprile 2016
18 e 02

lo propriocettivar di sé
che nello funzionare suo
fa d'esprimare
di dentro a sé

venerdì 22 aprile 2016
18 e 04

il corpo mio organismo
ad essermi da intorno
del proprio funzionare
rimanda in sé
e me
che ad essergli d'immerso
avverto
dei suoi propri ventare

venerdì 22 aprile 2016
18 e 06

il corpo mio organismo
è di diverso
da quanto l'ebbi a concepire allora

venerdì 22 aprile 2016
20 e 00

di quanto l'ebbi a concepire allora
il corpo mio
poi
di tale scorta
d'essere io
l'interpretai

venerdì 22 aprile 2016
20 e 02

a fare il finto spazio
che lo fornisce a circondarmi
è il mio immaginatoio

venerdì 22 aprile 2016
22 e 00

che poi
a coincidenza
di procurar quinte e fondali
dipingo il quadro

venerdì 22 aprile 2016
22 e 02

quadri di dentro
che dalla memoria
a trasparir d'oltre lo schermo fatto della lavagna
di retroriflettar che incontra
a ritornar di sovrapporre a quanto d'essa s'esposta
la vividescezia impronta
e di coincidenza e di scoincidenza
fa della sommatoria
di verso li registri ancora
della memoria

venerdì 22 aprile 2016
23 e 00

scene a teatro
e il ruolo a reiterar di dentro
alla lavagna mia organismo
i montar di sostenere

sabato 23 aprile 2016
19 e 00

pochi gl'indizi
ed ampi
di dentro
gli sceneggiar sostegni

sabato 23 aprile 2016
19 e 02

sostegni ancora inconsulti
che a sceneggiar nascosti
di svolgimento alla mia carne
avverto solo a sentimento

sabato 23 aprile 2016
19 e 04

la risorsa a sceneggiare
che alla lavagna mia fatta di carne
di propriocettivar di sé in sé
fa sentimento a me
dell'avvertire

sabato 23 aprile 2016
20 e 00

di sentimento
soltanto ad orientare

sabato 23 aprile 2016
20 e 02

ad avvertir di sentimento
lo soffermare me
che dentro a quanto
d'annegamento fa
fino a respirar di concepire

sabato 23 aprile 2016
20 e 04

*acqua d'annegare
acqua che devo imparare a respirare
e non dovrò essere acqua*

*16 luglio 1972
10 e 37*

a far di concepire
il corpo mio organisma
divie' concepimento

sabato 23 aprile 2016
21 e 00



quando m'avverto
che a mantenere me continuità
fa senza oriente a supportare

sabato 23 aprile 2016
21 e 02

*ascoltando le stelle ripresi oriente
e il tempo divenne eterno*

*9 ottobre 1999
22 e 22*



diversa sostanza
a fare io
che d'intelletto proprio del corpo mio organisma
e me
che v'afferisco

domenica 24 aprile 2016
13 e 00

di me
che involucrato ad io
non distinguo più
dal corpo mio

domenica 24 aprile 2016
13 e 02

canalità d'oriente
che di sentire
fa suggerir le pose

domenica 24 aprile 2016
16 e 00

di sentimento a manifesto
che d'intelletto a funzionare
e dell'anticipar che fare

domenica 24 aprile 2016
16 e 02

di sentimento
a far la melodia
affila lo danzare

domenica 24 aprile 2016
16 e 04

*urlare al vento di tenersi prigioniero a me
per non temerlo più*

17 settembre 1974



metrologia di dimensione
tra il corpo mio d'organismo
dell'intelletto suo di proprio
a produrre lo sintetizzar di io
e me
che so'
d'assistere a tutto

domenica 24 aprile 2016
18 e 00

a raccogliere di io
le desinenze
dello segnar delli registri alla memoria
che di personare a me
fa dello definir soggetto
a motorare lui

domenica 24 aprile 2016
18 e 02

di tutti li spiegar che sono me
delli fruttar d'ognuno l'intelletti
compreso il mio
del corpo mio

domenica 24 aprile 2016
18 e 04

delli sintetizzar che sono me
fui di scambiare io
con l'essere me

domenica 24 aprile 2016
18 e 06

*sequela di inutili consigli che testardamente seguiti
dicevano
vantavano
condannavano
furono loro che trovai uscendo da quella donna
rapito dalla pace che essi promettevano di avere
7 gennaio 1975*

*era il giorno della sapienza
mi dissero di trovarmi un posto tra coloro che non contano
aggiunsero che avrei dovuto vestire gli abiti dei santi e dei grandi
ma non presumere di esserlo
8 gennaio 1975*

*chi potrà riempire quel vuoto che dietro respinge dando l'eco
tu chiami
tu urla il tuo nome
attendi preparando altre prove perché io sappia riconoscerti
10 gennaio 1975*

*in un circo a giocare alla vita
qualcuno disse
e non mi basta più
13 gennaio 1975*

*verso il mondo d'arrivo di quei passi
disperdo nella memoria a confondere nel nulla
trovo il vuoto e perdo il principio
scontro la morte ed il primo respiro
vagante nell'eterno
aguzzo l'ingegno alla ricerca del tempo
un orologio
e l'infinito intorno
28 gennaio 1975*

*urlai al tradimento
gli dei
ipocrita speranza
riflesso ambito di me
e divenni sasso
28 gennaio 1975*

*perché
chi mi ha tradito
fui io ad imparare
dunque son io il colpevole*

28 gennaio 1975

*il falso dal presente invase il passato
e non ebbi più un senso*

28 gennaio 1975

c'è ancora l'eco a ricordarmi il vuoto che mi porto dentro

31 gennaio 1975



la parte d'intelletto
che il corpo mio di homo
di sola evoluzione
a far prodotto
del funzionare suo
di proprio autonomare
fa dell'elaborar che ha dentro

lunedì 25 aprile 2016
11 e 00

e me
che vo d'immerso a quanto

lunedì 25 aprile 2016
11 e 02

di mio o di non mio
del corpo questo
ch'ho intorno a circoscritto
di funzionare d'organisma
s'è fatto di homo
e d'allora fino a qui
l'ho d'appellato e concepito
di mio

lunedì 25 aprile 2016
11 e 04

me o non me
che d'abbisogna d'essere
di me
è lo partecipare in quanto

lunedì 25 aprile 2016
11 e 06

me d'esistenza
che prima
durante
e dopo
del trovarmi immerso
della vita fatta d'organisma

lunedì 25 aprile 2016
14 e 00

la capacità intrinseca
del corpo mio organisma
che fatto di homo
elabora di sé
quel che passa a me
di propriocettivare a sé

lunedì 25 aprile 2016
14 e 02

dell'esistenza
e personare me
d'esistere

lunedì 25 aprile 2016
19 e 00

*un fiore che non conosco
ogni volta
senza provenire
nasce invadendo
nostalgia a condurre*

*1 gennaio 2000
15 e 15*

*e me
di stesso processar
sempre m'ho fatto
che poi
d'aver scoperto tutto il raggio
a non saper far altro
resto sperduto*

*14 giugno 2003
11 e 05*

*che a ritrovar spezzate le radici
solo coi rami
so far parte del bosco*

*14 giugno 2003
11 e 06*

*che di trovar libero spazio
so' senza braccia
e senza pavimento*

*14 giugno 2003
11 e 02*

*del dizionario
esistere
cos'è
che v'è descritto*

*lunedì 25 aprile 2016
19 e 02*

*e poi
d'esistere
di me
cos'è*

*lunedì 25 aprile 2016
19 e 04*

*esisto
ma quanto tra dentro e fuori
di contrappunto mio
nulla conosco
e assisto
e faccio il tifo
e prendo appunti per dopo*

*8 settembre 2001
9 e 34*

*storie lontane e storie vicine
scorrer le vedo
e d'associarmi solo col tifo
agisco
e qualche volta
invado pure il campo*

*4 dicembre 2001
20 e 38*

*a farmi tifo
e il corpo mio sentimentale*

*23 settembre 2014
14 e 02*

*di dentro il mio organismo
di ch'è fatto il tifo
e che m'avverto a quello*

*23 settembre 2014
14 e 04*

*manifestar di tifo
che il corpo mio intelletto
d'attimar
s'avverte
d'emulato reiterar mimando
già d'esaudito*

*24 settembre 2014
23 e 30*

*a scenar d'emulazione
d'esserci dentro
d'ambientazione giusta
a sceneggiar tutte le parti
d'illusione a quanto reiterando
s'è compio il presenziare*

*24 settembre 2014
23 e 32*

*il corpo mio di dentro
all'emular d'esaudizione
d'anticipar
mi fugge avanti*

*24 settembre 2014
23 e 34*

*che il corpo mio organisma
a reiterar di transustare
di quel che ancora manca
si fa della sua carne
di soddisfatta esaudizione*

*24 settembre 2014
23 e 36*

*quando
di caricar d'emulazione la mia carne
al transustare d'essa
si fa
già solo a mimare
di soddisfatta esaudizione*

*24 settembre 2014
23 e 38*

*quanto a risonar s'avviene
che dal sedimento mio della memoria
a reiterar dell'emulare
fa la mia carne*

*26 settembre 2014
22 e 00*

*che l'emulato mio che si scatena
di scena a me
fatta a me
compare
e ci sto me*

*26 settembre 2014
22 e 02*

*a simular di dentro
la riedizione
di tutte le mie membra
mimo mi rende*

*30 marzo 2004
8 e 59*

*che di contemporaneità delle commedie
di fracassar tra loro gl'indirizzi
fanno l'angosce
oppure
gl'amori*

*30 marzo 2004
13 e 56*

*teatro mio fatto del dentro del corpo
e le commedie
che a disputar tra loro
fanno del tempo*

*30 marzo 2004
23 e 00*

*del corpo mio di dentro
di mimare in sé di sé
teatra a sé
li motorare
e a me
fa spettatore*

*lunedì 25 aprile 2016
21 e 00*

*me
di catturato e immerso
al corpo mio organisma
d'assistere ad esso
dal suo volume dentro
degli spettacolar di sé
che rende d'interiori alla sua pelle
fa credere a me
d'essere attore e autore
di tutto quanto in sé
va diffondendo a sé*

*lunedì 25 aprile 2016
21 e 02*

*uno spettacolo ai miei occhi di dentro
la vita*

*20 ottobre 1973
21 e 43*

*assistere allo spettacolo dei venti d'emozione
spettatore di una mente
autore dimentico dell'aver scritto*

*13 marzo 1981
23 e 27*

del pensiero che mi invade ad esser disegnato in esso

*28 marzo 1981
16 e 10*

e tu
che sei di stesso
com'è
ch'affermi a nome tuo
a millantar di verità

lunedì 25 aprile 2016
21 e 04

*non so chi tu sia
ma sento dio fratello*

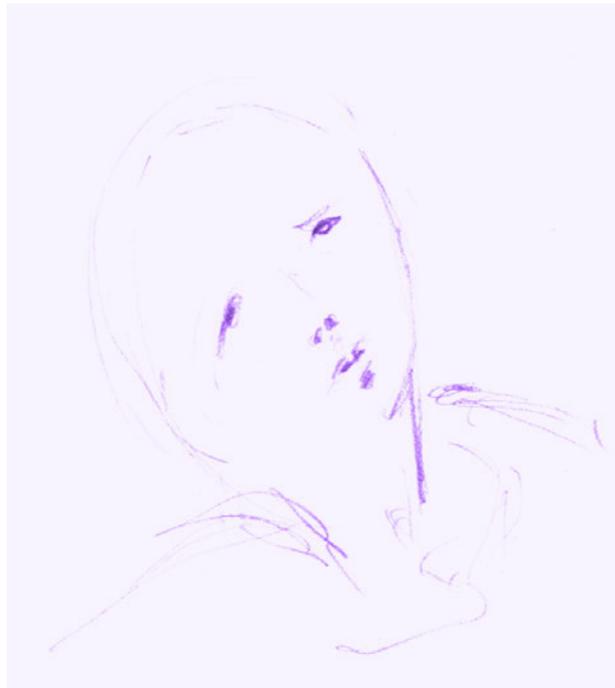
14 maggio 1976

*a scivolar l'installazioni
resto a vagare
solo d'avvii*

*18 ottobre 2003
16 e 31*

*meccano fatto di homo
e me
da dentro in questo*

*29 settembre 2014
16 e 02*

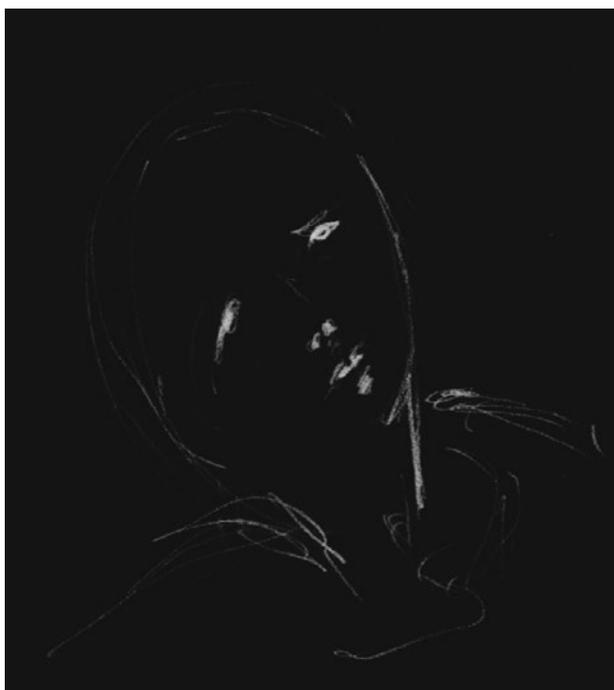


colori interiori alla mia pelle
che diveniscono a me
ad esserne d'immerso
dell'atmosfera a me

martedì 26 aprile 2016
10 e 00

me
nell'atmosfera
che il corpo mio organisma
propriocettiva in sé

martedì 26 aprile 2016
10 e 02



scene ed atmosfere
di dentro alla mia pelle
che da intorno a me
a farmi immerso
son fatte d'organisma

d'immerso allo mio corpo
e ancora d'esso
so' immerso all'universo

martedì 26 aprile 2016
10 e 04

martedì 26 aprile 2016
11 e 00